

**DESENZANO.** La rassegna arrivata alla terza edizione cresce puntando sul «piccolo»: quest'anno si parla di family farming e gruppi rurali

# Mini-fattorie, star del festival agricolo

Il binomio cultura-lavoro nei campi è simboleggiato dall'aratro conservato nelle sale del museo Rambotti  
Dal 9 all'11 maggio convegni, laboratori e degustazioni

## Enrico Grazioli

Il famoso detto di Feuerbach, secondo il quale l'uomo è ciò che mangia, può essere tradotto con «mangiare meglio per pensare meglio». Cibo e cultura sono connessi e sono un argomento caro anche al Desenzano AgriCultura Festival, che da venerdì 9 a domenica 11 parlerà di un'agricoltura che racchiude tutta la cultura e l'impegno dell'uomo.

**NELLE SALE** del museo Rambotti è conservato il più antico aratro del mondo, a simboleggiare la millenaria tradizione agricola di Desenzano e, a conferma di questo rapporto, per

il terzo anno la cittadina ospita il festival, quest'anno incentrato sul «family farming», l'agricoltura gestita da nuclei familiari o piccoli gruppi, da quelle che Slow Food chiama «comunità del cibo», senza dimenticare i giovani contadini: in Italia sono 62mila le imprese guidate da under 30. Da Villa Brunati a Palazzo Todeschini, dalle piazze alle scuole, il fine è raccontare esperienze diverse. Primo assaggio giovedì alle 20.30 con il convegno che partirà dai ricordi di una piazza Malvezzi dedicata al mercato delle granaglie: «Il mercato a Desenzano in epoca veneta e l'odierna agricoltura».

Tra aperitivi, laboratori, mercato e animazioni per bambini, va segnalato venerdì alle 15 il convegno «La struttura del

mercato dei prodotti biologici in Italia e nel Mondo», con varie testimonianze dal mondo bio bresciano; dalle 19 itinerario enogastronomico «La Disfida della Polpetta» tra i locali del centro. Sabato alle 9.30 si parla di agricoltura e consumo di suolo con Paolo Carmolla presidente di FederBio e il meteorologo Luca Mercalli; dalle 15 in piazza Cappelletti il concorso «El me salam l'è pöbu del tò»; domenica pomeriggio due passi nel parco del Plis e merenda in agriturismo.

Il comitato organizzatore, presieduto da Marialuisa Monesi e composto da agricoltori e intellettuali, ha già avviato un percorso biennale che il prossimo anno coinciderà con l'inizio di Expo. «Dopo le prime edizioni sperimentali - di-

ce il sindaco Rosa Leso - sempre sostenute dall'amministrazione, crediamo che questo festival debba diventare elemento identificativo della città».

C'è il sito [agriculturafestival.it](http://agriculturafestival.it); i numeri di telefono sono 030 3531950 e 393 9737347. ●



Giovani contadini crescono: in Italia 62mila imprese di under 30



Peso: 21%